

MARTEDÌ
15. MAGGIO 2012

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XV
N. 133
€ 1

CRONACHE DAL FONDALE I sub della Gian Neri documentano in una rara fotografia notturna una femmina mentre muta il carapace

Il paziente corteggiamento del granchio delle sabbie

Finalmente la prima notturna di stagione, per me, perché a dire il vero alcuni ragazzi della Gian Neri hanno aperto le danze già da un mese. La serata è splendida, l'aria è calda, i primi turisti passeggiano sul Lungomare e i ragazzi della Gian Neri, bombole in spalla, si accingono ad entrare in acqua rischiarati da una luna quasi piena.

La temperatura del mare è migliorata e il pesce comincia a farsi vedere: muggini, saraghi, mormore, alcune seppie e tantissimi piccoli calamari appaiono attorno alla luce delle torce che illuminano il buio della notte.

La visibilità buona, a tratti l'acqua era addirittura cristallina, e la torcia sciabolando nell'oscurità incrociava



Immagine ingannatrice. I granchi sono solo due: in primo piano c'è un guscio vuoto

spesso i soliti, onnipresenti granchi (*Liocarcinus vernali*), tante Coppiette abbracciate come dei veri innamorati. Fino a qui nulla di strano, finché non ci cade l'occhio su una stranezza: tra le tante coppie un tris. Si tratta di un comportamento peculiare, che documento con diversi scatti.

Usciti dall'acqua la solita allegria; non vedo l'ora di condividere con gli altri l'incontro con la coppia emancipata di granchi. Mostro dal visore della camera digitale le immagini e subito iniziano facili battute dal contenuto poco scientifico.

Meglio lo studio di casa per approfondire il fenomeno che ho osservato in mare. Così, osservando meglio le foto al computer, scopro che in realtà il terzo incomodo in realtà

è il carapace vuoto del granchio dopo la muta. Sfogliando i miei appunti di biologia riprendo il punto dove si parla dell'accoppiamento tra granchi e scopro che sono stato fortunato. Infatti le tante Coppiette osservate erano granchi in corteggiamento ed in attesa dell'accoppiamento, che può avvenire quando la femmina muta il carapace consentendo al maschio allora di fecondare le uova conservate nell'addome protetto dal telson.

L'attesa che si compia la muta della femmina può durare anche giorni ed è un fenomeno piuttosto difficile da documentare. La fotografia che pubblichiamo oggi è quindi una vera rarità.

Filippo Ioni